

# **QUALCHE PAROLA SUL SILENZIO: DAL PRINCIPIO DI COOPERAZIONE ALLA PRAGMATICA DELLA COMUNICAZIONE USI E FUNZIONI COMUNICATIVE DEL TACERE.**

**Michela Cortini**

Dottorato in Psicologia della Comunicazione  
Università degli Studi di Bari.

Come è noto, Paul Grice ha definito il principio di cooperazione tra i parlanti, per il quale il contributo di ogni parlante deve corrispondere a ciò che è richiesto dall'interazione in corso. La cooperazione griceana si avvale di quattro massime di Kantiana memoria che i conversanti devono rispettare; la massima della quantità ("non dire né più né meno di quello che è richiesto dalla conversazione in gioco"), la massima della relazione ("parla a proposito"), la massima del modo ("sii chiaro, evita le oscurità"), la massima della verità ("non dire il falso né ciò di cui non hai prove adeguate"). Il sistema griceano è tale da preservare un principio generale di cooperazione tra i parlanti anche quando le massime vengono violate; ciò significa che le stesse violazioni trovano ragion d'essere nel sistema cooperativo medesimo e, per esempio, se un parlante viola la massima della quantità aggiungendo materiale non informativo, ciò avrà un certo significato alle orecchie dell'interlocutore che è chiamato ad inferire un'implicatura conversazionale, cioè a smascherare l'intenzionalità del primo parlante, perché nell'ottica griceana non esiste comunicatore privo di intenzionalità (in poche parole, senza l'intenzionalità di un qualche locutore non ci può essere comunicazione), ma ancora una volta è facile concludere che anche la violazione per eccellenza, ovvero la mancata intenzione di comunicare diviene intenzione di non comunicare, generando un'implicatura conversazionale che la rende a tutti gli effetti comunicazione.

In altre parole, il nostro lavoro potrebbe intitolarsi anche "come fare cose con il silenzio" (riecheggiando il classico di Austin "How to do things with words"), raccogliendo un'eredità che fa capo alla Scuola di Paolo Alto, secondo cui è possibile constatare un'onnipresenza della metaregola comunicazionale secondo cui è impossibile non comunicare/non assumere un determinato comportamento.

La presente ricerca intende investigare il fenomeno del silenzio alla luce del principio della cooperazione di Grice e della pragmatica della comunicazione umana i Watzlavick e compagni.